

---

## Novità in preparazione per le

### EDIZIONI LA PAROLA E APPUNTI DI VIAGGIO

Di seguito riportiamo tre novità in preparazione alle quali stiamo lavorando in queste settimane e che usciranno all'inizio del prossimo anno

---

#### EDIZIONI LA PAROLA

*FILASTROCCHES E SAGGENZA IN GIROTONDO* [per i bambini di tutto il mondo], di Antonella Carella

L'Atrice  
*Antonella Carella, laureata in Lingue e letterature straniere (inglese e russo) a Roma, è insegnante di lingua inglese e madre di due bambine. Da sempre sensibile alle tematiche etiche e ambientali, è studiosa e praticante di Iconografia.*

#### PREFAZIONE

Mi sembra bello poter cogliere sul terreno odierno e non troppo ampio della narrativa per l'infanzia un fiore che profuma di semplicità e simpaticamente si infila nell'ambito degli interessi cari ai bambini.

Si tratta di storielle vagabonde nel mondo della favola. Lo sappia-

mo: da Esopo a Fedro a La Fontaine e a tanti altri l'ingegno umano si è esercitato a incontrare, nel fantastico mondo dell'immaginazione, il mondo animale. Attribuire pensieri arguti, sensibilità etica, riflessioni sempre attuali al cane, al gatto, alla volpe: questo è, da sempre, la modalità della favola. Anche il nostro libro propone simpatiche storielle dove sono quasi sempre gli animali a presentare argomentazioni serie, però in modo arguto e piacevole.

Sì, la coccinella Bibi, la volpe Giusy, e persino il ragno hanno da dire la loro sulla vita, sui valori che contano oggi e che conterranno sempre. Ma non sono solo loro i protagonisti di queste favole.

Qui parlano anche i nani della famosissima Biancaneve e parla l'attrice Antonella con i bambini e con chi bambino vuole diventare, nel senso evangelico del termine. Perché bambino non significa

semplicità e tanto meno un eterno immaturo incapace di assumere le proprie responsabilità.

Bambino è chi rimane puro nel cuore, chi crede a quello che in queste pagine è affermato con determinazione. "La potenza non ti è data dalla sopraffazione, la ricchezza non te la dà il denaro sotto il mattone, il valore non ti è dato dalla vittoria, l'amicizia non te la dà la gloria, l'amore non te lo dà il potere."

Mi auguro che queste favolette siano una manciata di piccoli fiori profumati.

Ne respirino l'aria inondata i lettori piccoli e grandi. Perché a tutte le età abbiamo bisogno di cieli puliti e di storielle argute e insieme divertenti, che anche nel riposo ti facciano sognare e desiderare quel che è giusto e vero, quel che ti educa ad amare, quel che ti fa amare la vita nella gioia e nel dolore sotto lo sguardo di quel Dio che te l'ha donata.

Eremo di San Biagio,  
Ottobre 2011

*Maria Pia Giudici*

IN STRADA. PERCORSI DI SVILUPPO  
PERSONALE, di Diana Pardini

L'Atrice  
*Diana Pardini, studi classici, due*

*lauree, un perfezionamento e, soprattutto, tanta pratica nei rapporti umani. Da venti anni svolge attività di direzione e di formazione presso l'Associazione Culturale Eraclito 2000 di Pisa e il Centro Studi Bancari G. Romano e M. Montioni di Spoleto. Ha pubblicato articoli a contenuto giuridico, culturale e formativo.*

#### INTRODUZIONE

*C'è solo la strada su cui puoi contare, la strada è l'unica salvezza.*  
G. Gaber

Nel mio piccolo studio, a casa, campeggia una frase dell'economista venezuelano Adolph Pérez Esquivel che dice: per seminare occorre aprire le mani.

Leggo e rileggo quella frase che si proietta sul mio lavoro quotidiano, è questo il senso dei vari "semi-nari" che ho raccolto nel testo che segue: sono semi lasciati cadere in contesti diversi, sempre con la convinzione che bisogna aprire le mani perché è l'atteggiamento vitale, creativo, direi meglio costitutivo della nostra esistenza.

Per me rappresentano venti anni di crescita umana e di condivisione con tutte quelle persone che,

partecipando alle mie lezioni-laboratorio, hanno vissuto con me momenti intensi ed entusiasmanti in cui tutti, io per prima, ci siamo arricchiti.

Ogni argomento trae ovviamente la sua origine dalla mia vita perché non si può essere credibili se non si attinge a ciò che ha plasmato noi stessi.

Ho sperimentato sulla mia pelle l'importanza della conoscenza di sé, tema nodale di ogni esistenza, e racconto dell'autostima perché ho tardato a capire il valore di me stessa; offro la mia esperienza, la riflessione sulle mie ferite personali perché possano essere utili a qualcuno.

Sento necessario chiarire e distinguere che cosa sia la promozione di sé e quanto sia difficile promuoversi in una società che scambia la promozione umana con quella di un detersivo o di un'auto.

Sulla comunicazione, tema di gran moda, scrivo partendo dall'idea-forza che una buona comunicazione ha le sue radici nella verità e porta in sé il germoglio di un cambiamento positivo.

Infine l'empatia, la chiave per entrare nell'Altro, l'altro che è mio complemento e completamento, stimolo a crescere, l'altro che mi

suscita il confronto, l'altro per il quale, in un certo senso, mi sono preparata, l'altro per il quale vale la pena vivere.

L'ultimo capitolo è dedicato al pensiero comprensivo e al suo inventore, io ho imparato a praticarlo traendone larghi benefici.

Attraverso questi temi in itinere propongo al lettore un percorso individuale di sviluppo personale; mi servirò dell'amicizia affettuosa dei libri e dei loro autori cari, mi servirò dei miei 50 anni di cui molti prestati all'associazionismo e al lavoro con i giovani e in generale al rapporto umano in cui credo fermamente. Richiederò a piene mani la vita di tutti i giorni, i miei familiari, gli amici, i colleghi ma anche la persona incontrata per caso sul treno o per strada, a me capita spesso, nessuno è escluso nella costruzione di me stessa, cantiere aperto.

Utilizzerò infine un eserciziaro per dare consistenza al pensiero, sia nel corso del testo che alla fine, per avviare liberamente la pratica di quanto ragionato insieme: credo ce ne sia bisogno.

Ogni tanto intercalerò il mio discorso con una fotografia fatta dalle mie figlie o da Marco, mio amico e marito, immagini del

cuore, condivise e amate che, per la loro intensità, regalano un attimo di piacere e rilassamento, necessari quando il discorso si fa impegnativo.

La colonna sonora che mi ha accompagnato è un brano struggente e intenso che mia figlia Marta ha composto sul pianoforte regalato dal mio babbo nel dicembre 2007, un Milton di New York dei primi del novecento, un oggetto assolutamente vivo, creatura tra le creature di famiglia.

Tutto il libro è "segnato" da un sentiero che inizia ma non finisce, siamo in strada tutta la vita, io mi sento in strada.

#### EDIZIONI APPUNTI DI VIAGGIO

PENSIERI SEMPLICI SULLA PAROLA,  
di Maurizio Roma

L'Autore  
*Don Maurizio Roma è parroco in un piccolo paese e, come tale, è impegnato nella quotidianità delle incombenze che una parrocchia porta con sé. Tra le sue molte attività c'è però un impegno che gli sta molto a cuore, il commento della Parola. Questo è il motivo che lo ha portato a scrivere questo libro.*

#### PREFAZIONE

*Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.*

*Mt 4,4*

È da un po' di tempo che si sente spesso parlare dell'esigenza di una nuova evangelizzazione dell'Europa e, in modo speciale, dell'Italia, per contrastare il fenomeno del graduale abbandono della Chiesa da parte dei fedeli a cui stiamo assistendo in questi anni.

Credo che una delle cause di questo fenomeno sia da ricercare nella difficoltà a comprendere e fare propri gli insegnamenti che la Parola propone. Certo, la Buona Novella ha duemila anni e qualcosa è cambiato da allora nel mondo, quindi l'uomo ha esigenze diverse, problemi che richiedono un approccio diverso alla Parola. In realtà il messaggio centrale, l'appello a cambiare vita per essere accolti nel Regno dei Cieli che il Signore ci rivolge, il messaggio di amore e di liberazione che ci dona, sono rimasti inalterati. Credo occorra solo cambiare il modo di "porgere" questo messaggio: occorre trovare le parole giuste, dar loro una veste che sia in sintonia con i giorni che ci tro-

---

viamo a vivere. Questo è il compito di coloro che “porgono” la Parola ai fedeli, di norma sacerdoti, e che ne danno una prima lettura con le loro omelie. Anche se io non sono un sacerdote e non ho quindi esperienza in proposito, sono certo che non è un compito facile perché, per svolgerlo bene, occorre una grande semplicità e trasparenza, occorre in qualche modo spogliarsi delle proprie conoscenze e convinzioni per fare da ponte tra la l'Autore della Parola e l'uomo che se ne deve nutrire, senza fare ricorso a un eccesso di ragionamenti e di sapere umano che spesso complica il messaggio, lo carica di sovrastrutture ed elementi umani che non sono necessari per farlo arrivare, anzi, possono creare confusione. In realtà, questo fatto in qualche modo evidenzia la poca fede che qualche volta hanno coloro che commentano la Parola: aggiungono parole su parole, concetti su concetti. Sembrano quasi convinti che siano le loro povere parole umane a convertire chi ascolta, e non l'Autore del messaggio e il suo Spirito che ci dona la Sapienza necessaria per comprenderlo. Ascoltando le prediche domenicali, si nota che questa è una difficoltà che incontrano molti sacer-

doti, ed è per questo motivo che molte omelie risultano inadeguate, spesso difficilmente comprensibili e, per la maggior parte, di difficile traduzione pratica nella vita dell'uomo di oggi.

È questa la ragione che ha mosso don Maurizio Roma, a mettere per iscritto le sue Omelie festive, con grande umiltà e semplicità, e con il desiderio di fare qualcosa di utile sia per i suoi confratelli religiosi che ogni domenica affrontano la fatica di fare “la predica”, sia per i fedeli laici che hanno il desiderio di approfondire i temi che la Parola propone.

Per ogni testo della Parola proposto nelle festività dell'Anno B, l'Autore ha scelto pochi temi essenziali e li ha sviluppati, in modo semplice e chiaro. Ne è scaturito un testo di facile lettura e comprensione, che ha il grande pregio di una grande semplicità e immediatezza e che, allo stesso tempo, affronta tutti i temi essenziali che la Chiesa propone nella giornata festiva.

Questo è ciò che serve.

Buona lettura.

Roma, 20 novembre 2011

*Festa di Cristo Re*

L'Editore